



Decreto Dirigenziale n. 144 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PRESENTATA, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, DALLA SOCIETA' B.G.S. S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASERTA, VIA POZZILLO 38, LOCALITA' PONTESELICE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m. e i., in attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, detta norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b. con D.G.R. n. 62 del 19.0.2007, si è provveduto ad adottare le iniziative necessarie per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'AIA;
- c. con nota assunta al protocollo del Settore in data 31.08.2007 al n. 736124, la ditta B.G.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, ha inoltrato istanza per il rilascio dell'AIA per l'attività di trattamento di superficie di metalli, codice IPPC 2.6;
- d. con note prot. n. 2007.0934612 del 06.11.2007 e n. 2008.0142714 del 15.02.2008 è stato chiesto alla ditta di presentare la documentazione necessaria all'avvio del procedimento;
- e. in data 21.05.2008 è stata acquisita al prot. del Settore n. 2008.0436044 la documentazione trasmessa dalla ditta per l'avvio del procedimento;
- f. con nota prot. n. 2008.0472992 del 03.06.2008 è stato avviato il procedimento di rilascio dell'AIA con contestuale richiesta alla ditta di pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale del relativo annuncio;
- g. con nota acquisita al prot. n. 2008.0546593 la ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del predetto annuncio sul quotidiano il Corriere di Caserta del giorno 19.06.2008;
- h. con nota prot. n. 2009.0546491 del 22.06.2009 la ditta è stata invitata a versare il saldo della somma dovuta a titolo di tariffa relativa all'istruttoria, ai sensi de decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- i. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 2009.0700911 del 03.08.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di Euro 1.250,00, che in aggiunta all'acconto di Euro 1.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 2.250,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
- j. con nota acquisita in data 20.11.2009 al prot. n. 2009.1009245 la Seconda Università di Napoli (SUN), nell'ambito della Convenzione di supporto tecnico scientifico stipulata tra la medesima SUN e la Regione Campania, ha trasmesso il Rapporto tecnico istruttorio relativo all'istanza di rilascio AIA della B.G.S. srl;
- k. con nota prot. n. 2009.1009344 del 20.11.2009 è stata indetta e convocata apposita Conferenza di Servizi per il 18 dicembre 2009; la seduta che si è tenuta regolarmente si è chiusa con la sospensione dei lavori in attesa degli esiti della verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla quale l'impianto della B.G.S. srl dovrà essere sottoposto e con l'invito, rivolto alla ditta, a produrre, nelle more, una nuova relazione tecnica con relativi allegati, rispondente ai rilievi sollevati in sede di Conferenza;

Considerato che

- a. con nota protocollo n. 2011.0075890 del 01.02.2011 è stata convocata, per il 23 febbraio 2011, una ulteriore riunione della CdS, al fine di definire il procedimento in parola; in detta seduta la ditta ha fatto acquisire agli atti della Conferenza una nota con cui ha spiegato che, stante la crisi economica congiunturale, è funzionante una sola linea di lavorazione e nell'attuale configurazione l'impianto non è più da ritenersi assoggettato ad AIA. Pertanto presenterà una relazione tecnico-descrittiva della nuova configurazione dell'impianto, con particolare riferimento alla volumetria delle vasche di trattamento presenti;
- b. nel corso della CdS del 22 marzo 2011, tenuta a seguito di aggiornamento della seduta precedente del 23 febbraio, è stata esaminata la relazione tecnico-descrittiva presentata dalla ditta circa l'attuale configurazione dell'impianto. Da detta relazione, come si evince dal verbale di seduta, risulta che il volume complessivo delle vasche dell'impianto "Linea D" ROTO è pari a 28,5 mc e che tale linea è l'unica attualmente in funzione. La CdS nel prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta chiede all'ARPA di predisporre un sopralluogo tecnico di verifica di quanto riportato nella documentazione integrativa presentata dalla ditta;
- c. con nota protocollo n. 2011.0362671 del 09.05.2011 è stata convocata, per il 26 maggio 2011, una riunione della CdS per valutare gli esiti del sopralluogo tecnico effettuato dall'ARPAC su richiesta della medesima CdS nella precedente seduta del 22 marzo; dal sopralluogo è emerso che la

capacità delle vasche utilizzate per il trattamento è di 39,9 metri cubi mentre il volume del liquido di trattamento è pari a 28,5 metri cubi. La discrepanza tra i due volumi è dovuta al fatto che il trattamento avviene con impianto del tipo roto-Buratti e pertanto la CdS ritiene che il volume di 28,5 metri cubi rappresenti un limite tecnologico così come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente 13 luglio 2004. Inoltre tale valutazione è avvalorata da quanto previsto dalle FAQ riportate sul sito del Ministero dell'Ambiente relativamente all'attività IPPC 2.6 dove viene precisato che è coerente *“considerare il volume delle vasche al netto dei franchi ad esempio introdotti per motivi operativi o di sicurezza, e quindi non fare riferimento al volume geometrico delle vasche, ma piuttosto al volume effettivamente occupato dal bagno, a condizione che tale volume netto sia determinato senza ambiguità e verificato in sede di controllo”*. Alla luce di quanto sopra esposto la CdS ha ritenuto che l'impianto non debba essere sottoposto ad AIA e pertanto l'istanza sarà archiviata; nel contempo la ditta è stata invitata ad aggiornare le autorizzazioni di settore possedute.

Preso atto che la ditta B.G.S. srl ha comunicato di voler ritirare l'istanza per il rilascio dell'AIA per l'attività IPPC 2.6, in quanto i volumi occupati dal bagno nelle vasche di trattamento sono al di sotto dei parametri minimi oltre i quali diventa obbligatorio richiedere l'AIA;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, di poter aderire alla richiesta della ditta B.G.S. srl di Caserta, di annullamento del procedimento di rilascio dell'AIA relativo all'impianto IPPC di Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, per i motivi esposti dalla stessa, archiviandone l'istanza;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- c. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- d. il D.D. n. 09 del 20.04. 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di archiviare** l'istanza relativa alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, dalla ditta B.G.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, per l'attività IPPC di cui al codice 2.6, invitando, nel contempo, la ditta a richiedere un aggiornamento delle autorizzazioni attualmente vigenti, fermo restando che il volume complessivo occupato dal bagno, nelle vasche di trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, deve essere inferiore a 30 (trenta) mc.
2. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
3. **Di inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Caserta, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. Caserta, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
4. **Di inviare**, altresì, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi